

DISEGNO DI DOCUMENTO CONCLUSIVO

DELLA SETTIMA CONFERENZA DELLE

dimostrando concretamente di sviluppare fruttuosi rapporti anche
CITTÀ ADRIATICHE D'ITALIA E JUGOSLAVIA
in presenza di differenze dei rispettivi ordinamenti socio-politici,

I -le città delle due sponde sono consapevoli che il turismo non
La Settima Conferenza delle città adriatiche d'Italia e Jugos-

può progredire se non si mantiene pulita l'Adriatico, che riveste
slavia, svoltasi il 3 e 4 aprile 1986 a Budva, con la partecipazione

importanza vitale per le sue città per un'area più vasta ed è
dei rappresentanti dei comuni e delle città, delle province e delle
una metà in condizioni di pace e di cooperazione
regioni, degli organi e degli organismi repubblicani e di altri en-
internazionali,
ti, sentite la relazione sulla cooperazione delle città italiane e

T -la cooperazione tra le città adriatiche italiane e jugoslave
jugoslave dell'Adriatico nel campo del turismo, le correlazioni sul-
nonché tra gli enti e le organizzazioni delle due coste in campo
la protezione del mare dall'inquinamento e sulla collaborazione eco-
turistica rappresenta un reale e duraturo interesse comune,
nomica, le comunicazioni e la discussione

T -questa collaborazione presenta svariate forme e possibilità
costata che

8 che vanno dalla pubblicità congiunta delle località di villeggia-
-i compiti ed i fini stabiliti dal Protocollo d'intesa stipu-
tura delle due sponde allo scambio di esperienze tese a prolungare
lato nel 1974 fra l'ANCI e la SKGOJ hanno dato impulso ai rapporti

la stagione turistica, all'organizzazione di manifestazioni in comp-
di amicizia, di cooperazione e di buon vicinato tra le città adria-
ne, eccetera,
tiche, dando così il loro diretto apporto alla promozione delle rela-

T -nelle precedenti edizioni è stata rilevata la necessità di
zioni bilaterali globali tra Italia e Jugoslavia, all'attuazione de-
accrescere la frequenza delle linee di traghetto che collegano le
gli Accordi di Osimo e del documento conclusivo della Conferenza
coste orientale ed occidentale dell'Adriatico. Questo, assieme agli
sulla sicurezza e la cooperazione in Europa,

8 -la collaborazione tra le città adriatiche italiane e jugosla-

telefoniche, costata ed essere presunta essenziale per la pro-
ve riveste un significato particolarmente positivo, specie in que-
sto momento di acuita tensione internazionale, ^{di nuovo al terrorismo e} ~~di nuovo al terrorismo~~ dell'u-

T -il ruolo di questi interventi (agenzia di viaggio, enti
so della forza e di continuo pericolo per la pace e la sicurezza
nazionali, locali, comunali, regionali e nazionali) ne sono i canali,
nel mondo, con specifico riferimento allo scacchiere mediterraneo,

le città e le altre amministrazioni locali, possono fare molto per

dimostrando concretamente di sviluppare fruttuosi rapporti anche in presenza di differenze dei rispettivi ordinamenti socio-politici,

I -le città delle due sponde sono consapevoli che il turismo non può progredire se non si mantiene pulito l'Adriatico, che riveste

T importanza vitale per le sue genti e per un'area più vasta ed è una meta realizzabile solo in condizioni di pace e di cooperazione internazionale, ^{persone faccia uso delle spiagge adriatiche non solo}

T -la cooperazione tra le città adriatiche italiane e jugoslave nonché tra gli enti e le organizzazioni delle due coste in campo

T turistico rappresenta un reale e duraturo interesse comune, ^{essere}

T -questa collaborazione presenta svariate forme e possibilità che vanno dalla pubblicità congiunta delle località di villeggiatura delle due sponde allo scambio di esperienze tese a prolungare la stagione turistica, all'organizzazione di manifestazioni in comune, eccetera,

2 T -nelle precedenti edizioni è stata rilevata la necessità di accrescere la frequenza delle linee di traghetto che collegano le coste orientale ed occidentale dell'Adriatico. Questo, assieme agli sforzi volti ad incrementare i traffici aerei e le comunicazioni telefoniche, continua ad essere presupposto essenziale per la promozione degli scambi turistici nell'area adriatica,

2 T -i fattori direttamente interessati (agenzie di viaggio, enti turistici locali, comunali, regionali e nazionali) ma anche i comuni, le città e le altre amministrazioni locali, possono fare molto per questo, ^{quella relativa alla protezione ed alla salvaguardia dell'A-}

dimostrando concretamente di sviluppare fruttuosi rapporti anche
 in presenza di differenze nei rispettivi ordinamenti socio-politici
 -le città delle due sponde sono consapevoli che il turismo non
 può procedere se non si mantenga unita l'Adriatica, che riveste
 importanza vitale per la sua gente e per un'area più vasta ed
 una meta realizzabile solo in condizioni di pace e di cooperazione
 internazionale.

-la cooperazione tra le città adriatiche italiane e jugoslave
 nonché tra gli enti e le organizzazioni delle due coste in campo
 turistico rappresenta un reale e duraturo interesse comune.
 -questa collaborazione presenta svariate forme e possibilità
 che vanno dalla pubblica iniziativa delle località di villeggia-
 tura delle due sponde alla scambio di esperienze tese a promuovere
 la stagione turistica, all'organizzazione di manifestazioni in comu-
 ne, eccetera.

-nelle precedenti edizioni è stata rilevata la necessità di
 accrescere la frequenza delle linee di traffico che collegano le
 coste orientale ed occidentale dell'Adriatico. Questo, insieme agli
 sforzi volti ad incrementare i traffici aerei e le comunicazioni
 telefoniche, continua ad essere presupposto essenziale per la pro-
 mozione degli scambi turistici nell'area adriatica.

-i fattori direttamente interessati (azioni di viaggio, costi,
 turistici locali, comunali, provinciali e nazionali) ma anche i comuni
 le città e le altre amministrazioni locali, possono fare molto per

dare impulso alla cooperazione in questo settore specifico. Ciò
 adriatico, di questa riserva d'importanza vitale per la crescita e
 vale tanto per la sicurezza degli ospiti quanto per il livello
 lo sviluppo delle due comunità. L'Adriatico è un mare chiuso, la
 dei servizi, l'approvvigionamento, la manutenzione dei natanti, i
 cui capacità di autodepurazione diminuisce di anno in anno. Per
 servizi tecnici, eccetera,
 cui bisogna difendere con ogni mezzo la vita dell'Adriatico, attuan-

T -le città ed i comuni dell'area adriatica possono influire
 de una saggia politica ecologica, e cercando di impedire il depaupe-
 sostanzialmente a creare le condizioni affinché un numero quanto
 ramento delle riserve marittime mediante una programmazione reale
 maggiore di persone faccia uso delle spiagge adriatiche non solo
 e graduali interventi sanativi,
 per trascorrervi le vacanze o ricrearsi, ma anche per conoscersi
 I -è stata accertata la buona volontà di molti comuni italiani
 meglio, per promuovere relazioni sociali, culturali ed umane,
 che hanno fatto costruire filtri adeguati per la depurazione delle
 T -una delle occasioni da cogliere, in proposito, potrebbe essere
 acque di scarico. Accertata alla stessa stregua anche la buona vo-
 l'incremento dell'industria del forestiero attraverso forme supe-
 lenti della fascia costiera jugoslava. Ma né l'una, né l'altra par-
 riori di cooperazione economica, come ad esempio gli investimenti
 te sono in grado di risolvere da sole questo complesso problema
 congiunti; finora si è sfruttata poco questa possibilità di pro-
 di vaste proporzioni. È necessario che questi interventi di indub-
 muovere ed arricchire le relazioni economiche complessive tra i
 bia importanza abbiano un supporto generale che può essere garanti-
 due Paesi,
 to unicamente dai governi nazionali,

-esistono svariati settori dove si potrebbe porre in essere
 -l'Adriatico è in mare che unisce, un mare di pace, un mare che
 questo tipo di collaborazione con investimenti in comune (marine,
 nel corso delle storie ha sempre favorito gli scambi economici, so-
 parco natanti, insediamenti alberghieri, e via dicendo). Si potreb-
 ciati, turistici e culturali tra le due sponde. Oggi questo suo ruolo
 be amare insieme anche delle navi destinate al turismo nautico. La
 è più urgente che mai,
 nuova legge jugoslava sugli investimenti di capitali dall'estero
 è importante l'informazione reciproca nel campo delle rela-
 apre nuove e ben maggiori prospettive a questo riguardo,

-i problemi vecchi e nuovi esigono interventi coordinati. Le
 questioni nuove e vecchie richiedono dalle città adriatiche italia-
 ne e jugoslave risposte ed azioni unitarie ed univoche. E prima fra
 queste, quella relativa alla protezione ed alla salvaguardia dell'A-

1

2

2

... dare impulso alla cooperazione in questo settore specifico. Gli
 ... vale tanto per la sicurezza degli ospiti quanto per il livello
 ... dei servizi, l'approvvigionamento, la manutenzione dei natanti, i
 ... servizi tecnici, eccetera, ...
 ... -le città ed i comuni dell'area adriatica possono influire
 ... sostanzialmente a creare le condizioni affinché un numero quanto
 ... maggiore di persone faccia uso delle spiagge adriatiche non solo
 ... per trascorrervi le vacanze o ricorrere a ricoveri, ma anche per conoscere
 ... meglio, per promuovere relazioni sociali, culturali ed umane,
 ... -una delle occasioni da cogliere, in proposito, potrebbe essere
 ... l'incremento dell'industria del forestiero attraverso forme super-
 ... riari di cooperazione economica, come ad esempio gli investimenti
 ... congiunti; finora si è sfruttata poco questa possibilità di pro-
 ... muovere ed arricchire le relazioni economiche complessive tra i
 ... due Paesi,
 ... -esistono svariati settori dove si potrebbe porre in essere
 ... questo tipo di collaborazione con investimenti in comune (marine,
 ... porti natanti, insediamenti alberghieri, e via dicendo). Si potreb-
 ... be pensare insieme anche delle navi destinate al turismo nautico. La
 ... nuova legge jugoslava sugli investimenti di capitali dell'estero
 ... apre nuove e ben maggiori prospettive a questo riguardo,
 ... -i problemi vecchi e nuovi esigono interventi coordinati. Le
 ... questioni nuove e vecchie richiedono dalle città adriatiche italia-
 ... ne e jugoslave risposte ed azioni unitarie ed univoche. E prima tra
 ... queste, quella relativa alla protezione ed alla salvaguardia dell'A-

... driatico, di questa risorsa d'importanza vitale per la crescita e
 ... lo sviluppo delle due comunità. L'Adriatico è un mare chiuso, la
 ... cui capacità di autodepurazione diminuisce di anno in anno. Per
 ... cui bisogna difendere con ogni mezzo la vita dell'Adriatico, attuan-
 ... do una saggia politica ecologica, e cercando di impedire il depauperamento
 ... delle risorse marittime mediante una programmazione reale
 ... e graduale interventi sanativi,
 ... I ... è stata accertata la buona volontà di molti comuni italiani
 ... che hanno fatto costruire filtri adeguati per la depurazione delle
 ... acque di scarico. Accertata alla stessa stregua anche la buona vo-
 ... lontà della fascia costiera jugoslava. Ma né l'una, né l'altra par-
 ... te sono in grado di risolvere da sole questo complesso problema
 ... di vaste proporzioni. E' necessario che questi interventi di indub-
 ... bia importanza abbiano un supporto generale che può essere garanti-
 ... to unicamente dai governi nazionali,
 ... -L'Adriatico è in mare che unisce, un mare di pace, un mare che
 ... nel corso della storia ha sempre favorito gli scambi economici, so-
 ... ciali, turistici e culturali tra le due sponde. Oggi questo suo ruolo
 ... è più marcato che mai,
 ... -è importante l'informazione reciproca nel campo delle rela-
 ... zioni economiche, lo scambio di informazioni tra le camere di econo-
 ... mia e commercio e gli operatori economici. A tale riguardo, da rile-
 ... vare la validità delle esposizioni economiche, delle fiere, delle
 ... consultazioni e di attività analoghe. Nell'Alto Adriatico, ad esempio
 ... slavia,

1

2

... di questa ricerca d'importanza vitale per la crescita e lo sviluppo delle due comunità. L'Adriatico è un mare chiuso, la cui capacità di autoalimentazione diminuisce di anno in anno. Per cui bisogna difendere con ogni mezzo la vita dell'Adriatico, attuando una sagacia politica ecologica, e cercando di impedire il deprezzo del patrimonio delle risorse marittime mediante una programmazione reale e graduale interventi sanativi.

È stata accertata la buona volontà di molti comuni italiani che hanno fatto costruire filtri abgugliati per la depurazione delle acque di scarico. Accertata alla stessa stregua anche la buona volontà della fascia costiera jugoslava. Ma se l'Adriatico è un mare in grado di risolvere da solo questa complessa problema di vaste proporzioni. È necessario che questi interventi di indagine importante abbiano un supporto generale che può essere garantito unicamente dai governi nazionali.

L'Adriatico è in mare che unisce, un mare di pace, un mare che nel corso della storia ha sempre favorito gli scambi economici, culturali, turistici e culturali tra le due sponde. Ogni questa sua ruolo è più meritevole che mai.

È importante l'informazione reciproca nel campo delle relazioni economiche, lo scambio di informazioni tra le camere di commercio e gli operatori economici. A tale riguardo, da rilevare la validità delle cooperazioni economiche, delle fiere, delle consultazioni e di attività analitiche. Nell'Adriatico, ad esempio

I

(1)

(2)

da un paio di anni a questa parte tale attività ha subito un forte incremento. Alla manifestazione economica nota col nome di "Transadria", il cui scopo fondamentale è la valorizzazione dei porti adriatici d'Italia e Jugoslavia ed il loro maggiore sfruttamento per il trasporto di merci su questa rotta marittima, prendono parte e cooperano Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume,

II

-esistono notevoli possibilità di collaborazione alla promozione dei traffici marittimi e d'altro genere tra le due coste ed in tutta l'area adriatica, specie con l'entroterra europeo. Di grande interesse anche le misure tese ad incrementare la cooperazione nella piccola industria e nel piccolo traffico di frontiera. Mancano le azioni comuni nel settore della pesca. Ciò vale soprattutto nel campo della cooperazione tecnica, rispettivamente degli scambi di esperienze nelle tecnologie pescherecce e della valorizzazione del patrimonio ittico dell'Adriatico.

Non sono state individuate ancora tutte le possibilità di fondare aziende miste per la pesca, la lavorazione e la commercializzazione del pesce,

III

-tramite la cooperazione, investimenti congiunti ed altre forme di collaborazione nei settori dell'economia, della pesca, dei traffici, dei porti si dà un contributo estremamente concreto allo sviluppo dell'area adriatica, alla salvaguardia delle coste e delle acque dell'Adriatico, alla tutela del patrimonio artistico delle città adriatiche, nell'interesse reciproco dell'Italia e della Jugoslavia,

-i partecipanti alla Settima Conferenza delle città adriatiche esprimono la volontà e la disponibilità ad impegnarsi insieme all'ANCI ed alla SKGOJ a promuovere e potenziare la collaborazione reciproca, ed in particolare all'ulteriore realizzazione delle conclusioni approvate nelle edizioni precedenti di Spalato, Venezia, Dubrovnik, Ancona, Portofino, Bari e Budva,

-la Settima Conferenza delle città adriatiche d'Italia e Jugoslavia ha accettato la proposta di tenere l'Ottava Conferenza delle città adriatiche nell'aprile 1988 a _____ e di dedicarla ai traffici (marittimi, aerei, su strada e su rotaia) ed alla loro strutturazione nelle città costiere (centri portuali, località di villeggiatura, eccetera).

§§§

I partecipanti alla Settima Conferenza delle città adriatiche d'Italia e Jugoslavia ^{Dopo altri accordi} hanno ~~ricordato~~ ^{Solennemente} il decimo anniversario di proficua cooperazione presentando la pubblicazione dell'ANCI e della SKGOJ, "Adriatico-SPONDE RAVVICINATE". I rappresentanti dei Governi d'Italia e Jugoslavia hanno conferito alte onorificenze ai più meritevoli mentre i presidenti dell'ANCI e della SKGOJ hanno consegnato targhe ricordo alle due organizzazioni nazionali ed alle città che hanno ospitato le sette conferenze e diplomi di benemerita ai funzionari ed agli operatori più attivi in segno di riconoscimento per il loro contributo allo sviluppo ed all'incremento della cooperazione fra gli uomini e le città d'Italia e Jugoslavia.

De testo del docum.
 Aggiungere l'adeguamento della premessa

41

3

i partecipanti alla Settima Conferenza delle città abruzzesi esprimano la volontà e la disponibilità ad impegnarsi insieme all'AVCI ed alla SKGOL a promuovere e potenziare la collaborazione reciproca, ed in particolare all'ulteriore realizzazione delle opere edificanti approntate nelle edizioni precedenti di Spoleto, Venezia, Dobrovnik, Ancona, Portofino, Bari e Padova.

La Settima Conferenza delle città abruzzesi d'Italia e Jugoslavia ha accettato la proposta di tenere l'Ottava Conferenza delle città abruzzesi nell'aprile 1988 a _____ e di dedicarla ai traffici (marittimi, aerei, su strada e su rotaia) ed alla loro strutturazione nelle città costiere (centri portuali, località di villeggiatura, eccetera).

I partecipanti alla Settima Conferenza delle città abruzzesi d'Italia e Jugoslavia hanno ^{per via privata} ~~generalmente~~ ^{almeno} ~~il~~ deciso univoco e di comune intesa di proporre e presentare la pubblicazione dell'AVCI e della SKGOL "Abruzzo-SPONDI RAVVIGLIANTI". I rappresentanti dei Governi d'Italia e Jugoslavia hanno conferito alle organizzazioni di promozione e sviluppo delle due organizzazioni nazionali ed alle città che hanno ospitato le sette conferenze e diplomati di benemeriti ed esperti ed agli operatori più attivi in segno di riconoscenza per il loro contributo allo sviluppo ed all'incremento della cooperazione fra gli uomini e le città d'Italia e Jugoslavia.

HI ?



Il testo
è in corso

Aggiungere
il contenuto
della Skgol